

“Evoluzione sistema
contabile SAP”
Capitolato Tecnico,
Specifiche funzionali e
Criteri di
Aggiudicazione

Indice

Introduzione	4
1. Definizioni, Acronimi, e Abbreviazioni	4
2. Implementazione SAP	5
2.1. Anagrafiche	5
2.2. Budget Economico	8
2.2.1. Pianificazione economica	8
2.2.2. Pianificazione finanziaria	8
2.3. Gestione Entrate	9
2.3.1. Anagrafica Clienti	10
2.3.2. Gestione delle Dichiarazioni	10
2.3.3. Gestione movimenti banca	11
2.3.4. Riconciliazione	12
2.4. Gestione Uscite	13
2.4.1. Anagrafica Fornitori	13
2.4.2. Uscite Istituzionali	13
2.4.2.1. Gestione degli Impegni	14
2.4.2.2. Gestione delle Liquidazioni	14
2.4.2.3. Pagamento	15
2.4.3. Spese di Funzionamento	15
2.4.4. Cespiti	18
2.4.5. Interfacce	21

2.5.	Gestione Rendicontazione	23
2.6.	Reporting	23
2.7.	Ruoli e Profili autorizzativi	25
2.7.1.	Definizione dei ruoli autorizzativi	26
3.	Piano dei Conti	27
3.1.	Riferimenti normativi	27
3.2.	Piano dei Capitoli e Nuovo Piano dei Conti	27
3.3.	Principi contabili	28
3.3.1.	Fatturazione Elettronica	29
3.3.1.1.	Cruscotto di Fatturazione Elettronica CSEA	29
4	Premessa “Nuove realizzazioni”	30
5	Oggetto del Contratto	31
5.1	Sviluppo Temporale	31
6	Requisiti Funzionali	31
7	Dimensionamento del progetto	33
8	Attività progettuali	34
8.1	WP1 – Analisi requisiti e Disegno interventi ed evoluzioni	34
8.2	WP2 – Progettazione interventi ed evoluzioni	34
8.3	WP3 – Realizzazione del sistema	35
8.4	WP4 – Formazione	36
8.5	WP5 – Supporto ai processi di rilascio in Collaudo e successivo avvio in produzione	36
8.6	WP6 - Manutenzione ordinaria e piccola evolutiva	37
9	Erogazione del servizio	38
	Informazioni generali del servizio	38

	Service level agreement	38
	Orari del servizio	38
	Periodicità/validità del servizio	39
	Eccezioni e interruzioni	39
	Reporting	39
	Information security	40
	Continuità operativa	40
	Aspetti legali	40
	Penali	40
10	Criteri di valutazione dell'offerta	41
11	Modalità di predisposizione dell'offerta tecnica	41
12	Criteri di aggiudicazione	43

Introduzione

Di seguito si illustrano le specifiche tecniche utilizzate per implementare il sistema SAP e le sue customizzazioni in CSEA.

1. Definizioni, Acronimi, e Abbreviazioni

Termine	Descrizione
CSEA	Cassa per i servizi energetici e ambientali
SAP ECC	SAP ERP Central Component
SAP FI	Financial - Modulo SAP dedicato alla Contabilità
SAP FM	Funds Management - Modulo SAP dedicato alla Contabilità Pubblica
SAP CO	Controlling – Modulo SAP dedicato al Controllo di Gestione
CDR	Centro di Responsabilità

CDC	Centro di Costo
Conto Co.Ge.	Conto di Contabilità Generale
CBI	Corporate Banking Interbancario
CRO	Codice di Riferimento Operazione
ASI	Area Sistemi Informativi (già Analisi e Sistemi Informativi)
ABR	Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse (già AC, Amministrazione e Controllo)
UPB	Unità Previsionale di Base
BI	Batch Input
BAPIs	Business Application Programming Interfaces

2. Implementazione SAP

L'implementazione di SAP ECC consente la gestione di strutture e processi organizzativi con metodologie contabili che coniugano contabilità finanziaria e contabilità economica e patrimoniale.

Il modello contabile integrato di SAP infatti è uno strumento in grado di garantire un flusso integrato di informazioni che consente di gestire la contabilità economico-patrimoniale secondo la normativa vigente

La soluzione SAP implementata in CSEA, partendo da un processo di pianificazione e budget di entrate e uscite si avvale, in fase di acquisizione dei documenti contabili, delle funzionalità standard di controllo attivo di disponibilità di budget.

2.1. Anagrafiche

Le anagrafiche applicate al sistema SAP ECC di CSEA vengono mutate dalle disposizioni contenute nella normativa applicabile, nonché dalla procedure attualmente utilizzate presso l'Ente.

Per anagrafiche si intendono le unità organizzative e contabili che nel sistema SAP sono alla base della integrazione tra la contabilità finanziaria, contabilità economico-patrimoniale, contabilità clienti e fornitori, contabilità cespiti e contabilità analitica.

Di seguito verranno illustrate le principali anagrafiche organizzative e contabili che verranno implementate all'interno del sistema SAP ECC di CSEA.

- Area finanziaria

Il modulo di SAP che si occupa della gestione della contabilità finanziaria è il modulo Funds Management (FM). L'Area finanziaria è l'unità organizzativa di base del modulo FM di SAP che deve essere relazionata alle altre unità organizzative di base dei moduli di contabilità e controlling, quali la Società e la Controlling Area.

Si tratta di un oggetto che ha funzione di contenitore di tutte le scritture di contabilità finanziaria che fanno capo alla stessa area organizzativa. Questa potrà coincidere con la Società nel suo complesso o riflettere una sottodivisione organizzativa che necessiti di un monitoraggio finanziario specifico.

Nel sistema SAP ECC di CSEA è definita un'unica Area finanziaria.

- Società

Nell'ambito della parametrizzazione del modulo di Financial Accounting (FI) del sistema SAP ECC, elemento fondamentale sarà la creazione dell'oggetto Società, intesa come una unità di organizzazione della contabilità, che ordina l'impresa in base ai requisiti della legislazione commerciale.

Si tratta di un oggetto che, di concerto con l'area finanziaria e la controlling area, costituisce le fondamenta del sistema contabile, finanziario e di controllo di gestione.

Nel sistema SAP ECC di CSEA è definita un'unica Società.

- Controlling Area

Analogamente a quanto affrontato per i moduli SAP della contabilità e del Funds Management, anche per l'area del controllo di gestione, sviluppata in SAP mediante il modulo Controlling (CO), sarà necessario definire la struttura portante sulla quale costruire il modello di controlling ed implementare i collegamenti con le altre strutture del sistema di contabilità CSEA.

Si tratta in questo caso dell'oggetto Controlling Area che costituisce l'elemento portante del sistema di Controllo di Gestione. Questa si configura come un'unità organizzativa della Contabilità che individua l'Ente dal punto di vista del controlling. Nel sistema SAP ECC di CSEA è identificata un'unica controlling area.

- Centri di Responsabilità

CSEA ha un unico Centro di Responsabilità Amministrativa. Tuttavia per scopi gestionali e per logiche di funzionamento del sistema SAP ECC possono essere creati più "Centri di Responsabilità Amministrativa" finalizzati a mappare la struttura organizzativa di CSEA, mantenendo l'esposizione in bilancio dell'unico Centro di Responsabilità ufficialmente riconosciuto (CSEA).

Centri di costo

I centri di costo rappresentano gli oggetti organizzativi sui quali vengono registrati i costi di CSEA.

Analogamente a quanto sopra descritto per i Centri di Responsabilità finanziaria sono identificati i Centri di Costo coerentemente con la struttura organizzativa di CSEA. La struttura dei Centri di costi trarrà origine dall'organigramma della CSEA in vigore.

I centri di Costo di secondo livello sono quelli che accolgono le imputazioni dirette. A differenza dei Centri di Responsabilità finanziaria, vengono creati i Centri di Costo fino al terzo livello, che possono successivamente essere utilizzati per la gestione dei processi tipici di controllo di gestione.

- Settori Contabili

La necessità espressa dall'Ente di monitorare e rendicontare in maniera dettagliata e puntuale le attività relative ai Conti di Gestione è confluita nell'identificazione dell'oggetto SAP del Settore Contabile come adeguata forma di rappresentazione.

Questi, ad eccezione di un settore contabile rappresentativo della organizzazione nel suo complesso, denominato CSEA, dedicato alla rendicontazione di tutti i movimenti che per loro natura non sono riconducibili ad un conto di gestione, sono stati suddivisi in base alla loro classe del settore Elettrico, Gas e Idrico.

- Posizione finanziaria

Il sistema SAP prevede, come oggetto fondamentale all'interno del modulo Funds Management (FM), la posizione finanziaria, ovvero le componenti del piano dei capitoli che riflettono le singole voci di uscita e di entrata. Queste sono definite all'interno di una gerarchia che consente di visionare ed analizzare i dati per ciascuna sottodimensione del piano dei capitoli. Le posizioni finanziarie sono gli oggetti primari di registrazione per la contabilità finanziaria.

- Conti Co.Ge.

Il piano dei conti è costituito, all'interno del sistema SAP ECC, dai Conti di Contabilità Generale (conti Co.Ge.).

La codifica utilizzata per la definizione del piano dei conti è associata alle strutture di bilancio e alle voci di costo e di ricavo.

2.2. Budget Economico

Attraverso il processo di pianificazione vengono raccolti i dati utili alla redazione del Budget economico i cui criteri e le cui strutture sono ad oggi dettate dal Decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Rispetto a quanto detto precedentemente, il processo di pianificazione e budgeting di CSEA si articola in pianificazione economica e pianificazione finanziaria. La prima si basa sulla valorizzazione per Centri di Costo delle Voci di costo e di ricavo, la seconda sulla valorizzazione per Centri di Responsabilità dei capitoli di entrata e di uscita, per i 3 esercizi successivi a quello in corso.

Lo scenario di implementazione del processo di pianificazione e budget prevede l'impiego delle seguenti componenti applicative (moduli) di SAP ECC:

- FM (Funds Management), per la gestione degli aspetti di contabilità finanziaria con la redazione del budget per competenza e per cassa e del relativo controllo di disponibilità;
- CO (Controlling), per la gestione della pianificazione e consuntivazione economica su voci di costo e centri di costo.

Attualmente l'implementazione è basata sull'utilizzo del modulo FM con gestione del Budget su posizione finanziaria, coerentemente con l'applicazione della contabilità civilistica dovrà essere rivisitata la struttura per operare esclusivamente un budget di tipo economico.

2.2.1. Pianificazione economica

La pianificazione economica viene effettuata attraverso la redazione di una apposita versione di budget del modulo CO di SAP, dove vengono valorizzati gli importi per gli oggetti di costo, Centro di Costo e Voce di Costo.

La pianificazione economica è redatta per esercizio e per periodo, dove per esercizio si intende l'anno e per periodo il mese di competenza economica.

L'acquisizione del budget economico avviene manualmente da parte dell'utente CSEA utilizzando le transazioni del modulo CO di SAP che attivano la scheda di budget.

2.2.2. Pianificazione finanziaria

La pianificazione finanziaria consiste nella redazione del budget per competenza e per cassa su una apposita versione di budget del modulo FM di SAP, dove vengono valorizzati gli importi per gli oggetti Centro di Responsabilità e Posizione finanziaria.

Come per la pianificazione economica anche la redazione del budget finanziario è redatta per esercizio e per periodo di competenza.

E' possibile impostare un controllo attivo di disponibilità sia per competenza che per cassa. Esso può essere implementato con dei messaggi di avvertimento o di blocco che vengono rilasciati dal sistema in fase di registrazioni contabili che eccedono il budget previsto.

E' possibile utilizzare diverse versioni di budget per tenerne traccia nel tempo, tuttavia la versione di budget sulla quale il sistema SAP esegue il controllo attivo di disponibilità è la sola versione 0 (zero). La funzionalità delle versioni è particolarmente utile per la gestione delle Variazioni di Bilancio. Il controllo di Budget, infatti deve essere applicato sempre sull'ultima versione di Bilancio (versione 0), con la possibilità di storicizzare le versioni precedenti.

Il budget che viene registrato sul sistema SAP nel modulo FM può sempre essere classificato in base alle seguenti tipologie di budget:

- Budget iniziale (ENTR)
- Variazioni in aumento (SUPL)
- Variazioni in diminuzione (RETN)
- Trasferimenti (TRAN)

L'acquisizione della pianificazione finanziaria può essere effettuata manualmente o attraverso il sistema SAP ECC che mette a disposizione una funzionalità con cui è possibile derivare la pianificazione finanziaria dalla economica per tutto quanto ha diretto collegamento e potenzialmente andare a variare ciò che, per valutazioni puntuali, non dovesse essere uguale.

Per poter utilizzare il tool di rilevamento dei dati pianificati (budget economico) dal modulo CO al modulo FM (budget finanziario) è necessario implementare una strategia di derivazione che consenta di legare i Centri di Costo ai Centri di Responsabilità e le Voci di costo alle Posizioni finanziarie.

La strategia di derivazione impostata prevede una tabella di derivazione dove da un lato ci sono gli oggetti mittenti e dall'altro gli oggetti destinatari.

La reportistica attuale utilizzata è quella standard.

2.3. Gestione Entrate

La gestione delle Entrate presso la CSEA costituisce l'attività istituzionale propria dell'Ente e si sostanzia nei conferimenti che le Aziende Fornitrici di gas, energia elettrica ed idrico (di seguito Aziende) sottomettono ad intervalli regolari – il periodo coincide generalmente con il bimestre o mese – e che vengono formalizzati all'interno di specifiche Dichiarazioni. Questi documenti costituiscono il fondamento del procedimento di gestione e monitoraggio delle entrate e forniscono all'Ente tutte le informazioni necessarie per il calcolo dei proventi dovuti, anche e soprattutto in termini di quantità di energia e componenti tariffarie.

L'implementazione del flusso delle Entrate all'interno del Sistema di Contabilità SAP di CSEA si pone come obiettivo quello di coniugare l'integrità e la completezza dell'informazione contenuta all'interno delle Dichiarazioni con la dinamicità e le potenzialità di un sistema informativo integrato.

Il flusso delle Entrate prende avvio al momento dell'inserimento, da parte delle Aziende, delle Dichiarazioni all'interno della base dati delle Entrate di CSEA.

L'integrazione tra questo sistema e SAP ECC, è garantita mediante la realizzazione di un'interfaccia che consente lo scambio dei dati in entrata ed in uscita dai due ambienti, rispondendo, quindi, sia alla necessità di reperire i dati per la registrazione degli appositi documenti SAP, sia alla possibilità di fornire riscontro al sistema originario mediante l'invio di un messaggio di ritorno a conferma dell'esito dell'operazione.

Si descrive qui il flusso dedicato alla gestione delle Entrate istituzionali dell'Ente, che si compone di due fasi a valle dell'acquisizione delle anagrafiche: la Gestione delle Dichiarazioni e la fase di Incasso e Riconciliazione.

2.3.1. Anagrafica Clienti

Funzionale alla registrazione degli Accertamenti all'interno del sistema, è l'inserimento nell'ECC SAP delle anagrafiche cliente.

Con riferimento alle anagrafiche clienti e fornitori, l'ECC SAP si configura come sistema "Slave" rispetto al database clienti "Master" in uso presso CSEA.

Di conseguenza, affinché sia garantito il costante aggiornamento tra i due ambienti, è stata implementata una procedura che, parallelamente al flusso delle dichiarazioni da registrare a sistema, prevede l'invio dei dati necessari per la creazione o l'aggiornamento rispettivamente dei nuovi clienti o dei codici che abbiano subito variazioni rispetto all'invio precedente.

Per le anagrafiche è stata effettuata una parametrizzazione specifica attraverso la creazione di Gruppi Conto, oggetti SAP che identificano per ciascuno specifico gruppo di codici cliente le informazioni che saranno inserite all'interno della loro anagrafica nonché la tipologia di numerazione che viene assegnata al momento della loro creazione – questa numerazione potrà essere "Esterna", ovvero avvenire mediante un codice assegnato manualmente dall'utente oppure "Interna", quando sia il sistema stesso ad attribuire un codice in maniera automatica.

2.3.2. Gestione delle Dichiarazioni

Ciascuna Dichiarazione inviata produce uno specifico documento di Accertamento in SAP, sulla base dello status ad essa assegnata da CSEA all'interno del Gestionale. I possibili stati sono: "Spedito", "Accettato" e "Rifiutato".

Il flusso dati gestito da SAP avrà come punto di partenza l'acquisizione dei dati provenienti dal sistema di gestione CSEA "Gestionale", raccolti in origine dal sistema "DataEntry".

A ciascuna dichiarazione viene assegnato un codice identificativo unico (Codice Pratica) che rimarrà invariato lungo tutto il processo e che permette di distinguerle in ogni fase del flusso di gestione delle Entrate.

Le Dichiarazioni vengono inviate dai sistemi di raccolta dati a SAP attraverso un flusso dati costituito da un file. Questo file viene inviato al server SAP ad intervalli temporali prestabiliti. Il sistema SAP provvede a registrare i documenti appropriati.

Inoltre, nel caso in cui a seguito della variazione, l'importo assuma un valore negativo, la Dichiarazione non rappresenta più un'Entrata per l'Ente ma entra a far parte del flusso delle Uscite.

I documenti SAP coinvolti nel Flusso delle Entrate sono:

- Accertamento;
- Liquidazione;
- Incasso.

Al fine di rendere la struttura e la funzionalità di questi documenti il più possibile aderenti alle necessità dell'Ente, sono stati creati dei Tipi Documento personalizzati cui sono stati associati degli specifici Range di Numerazione con validità annuale.

Di seguito si riportano i dati di Customizing SAP dei Tipi Documento realizzati per la gestione del Flusso delle Entrate presso CSEA:

DOCUMENTO SAP	TIPO DOCUMENTO	CODICE
Accertamento	Dichiarazioni	F1
Accertamento	Accertamento	F2
Liquidazione F1	Liquidazione Dichiarazioni	E1
Liquidazione F2	Liquidazione Accertamento	E2
Documento di pareggio	Incasso/Pagamento	T2
Scrittura in contabilità (FI)	Estratto Conto Elettronico	T1

Tabella Parametrizzazione Tipo Documento Entrate SAP

2.3.3. Gestione movimenti banca

L'ultima fase del flusso Entrate è quella dell'Incasso. Questa ha come scopo principale quello di registrare le movimentazioni avvenute sui conti correnti bancari.

La successiva associazione tra la Dichiarazione ed il relativo incasso rappresenta invece la fase di Riconciliazione.

Giornalmente il sistema SAP ECC provvede a caricare il flusso CBI proveniente direttamente dall'Istituto Bancario Cassiere e registrarne i relativi movimenti.

Tale file viene elaborato dal sistema SAP.

L'interfaccia di gestione delle riconciliazioni, consente l'identificazione immediata di tutti quei casi in cui non sia possibile abbinare agevolmente le Dichiarazioni ricevute con gli incassi registrati dai Flussi Banca.

L'avvenuto pagamento da parte dei Clienti delle Dichiarazioni inserite a sistema viene registrato mediante il flusso CBI che l'Ente riceve quotidianamente dalla Banca Cassiera.

Il file CBI, infatti, viene inserito all'interno della cartella omonima presente sul server SAP (interfaccia F4) e caricato all'interno dell'apposita transazione SAP che, identificando le informazioni presenti sul tracciato del file, provvede a registrare gli incassi secondo le modalità descritte nei paragrafi precedenti.

Nella prima fase, il file CBI caricato sul server viene analizzato e convertito mediante lo specifico programma standard SAP in due file definiti Multicash: il primo riporta i singoli movimenti sul conto ed il secondo contiene il saldo delle operazioni. I nuovi file così determinati vengono, quindi, utilizzati all'interno del sistema, mediante la transazione apposita, per determinare l'estratto conto bancario.

I movimenti presenti sull'estratto conto vengono imputati ad un conto denominato "Clienti Sospesi".

2.3.4. Riconciliazione

A completamento dell'operazione, quando l'Ente mette a disposizione il file contenente il Flusso di Riconciliazione, questo viene analizzato dall'interfaccia che:

- ove l'abbinamento dei documenti è di tipo MAV (1-1) questi viene confermato e nessuna operazione si rende necessaria.
- in tutti quei casi in cui, invece, non sia possibile identificare la liquidazione associata alla Dichiarazione, nonché i documenti con proposta ordinaria, vengono proposti agli utenti all'interno di una maschera riassuntiva *custom* i documenti di pagamento presenti sul flusso di riconciliazione. Viene quindi, effettuato in maniera manuale un abbinamento attraverso questa funzione, a seguito del quale l'interfaccia procederà con il pareggio automatico del cliente identificato con il conto Clienti Sospesi sul quale erano confluiti gli importi.

Come anticipato, dunque, è stato realizzato un apposito modulo SAP che, al verificarsi di questo secondo evento, ovvero quando gli incassi vengano imputati a Cliente Sospeso o non abbinati, predispone una maschera di selezione all'interno della quale viene fornita la possibilità all'Ente di visualizzare contestualmente i documenti sospesi e le liquidazioni non pagate. All'interno della stessa maschera si possono abbinare, in maniera manuale, questi due gruppi di documenti. Una volta confermati gli abbinamenti, viene richiamata la transazione dei Pareggi Automatici che provvede a chiudere le partite ancora aperte.

Il codice MAV all'interno della procedura di riconciliazione viene gestito tramite una specifica informazione presente nel tracciato di input delle proposte di riconciliazione. Il tracciato di input, così come indicato nella tabella sottostante, presenta un campo definito "Stato MAV". Tale campo aggiuntivo può assumere i seguenti valori:

- D: Definitivo
- N: Non definitivo

Quando lo stato MAV sia registrato come definitivo il programma SAP responsabile per la riconciliazione delle Entrate provvede non solo ad assegnare alla Dichiarazione inviata la corrispondente reverse ma allo stesso momento ne esegue il pareggio.

2.4. Gestione Uscite

La classe delle Uscite presso la CSEA si compone di due categorie: le uscite legate all'attività istituzionale dell'Ente, quindi derivanti dalle componenti di compensazione e perequazione effettuate dall'Ente nei confronti delle Aziende, e le uscite di Funzionamento, ovvero i costi legati alla gestione della struttura organizzativa (spese per il personale, cespiti, utenze, ecc).

Le procedure impostate all'interno del sistema SAP ECC di CSEA, come verrà illustrato nei successivi paragrafi, divergono tra loro in base alla categoria delle Uscite cui fanno riferimento.

2.4.1. Anagrafica Fornitori

Funzionale alla registrazione degli Impegni all'interno del sistema, è l'inserimento nell'ECC SAP delle anagrafiche fornitore.

Con riferimento alle anagrafiche clienti e fornitori, l'ECC SAP si configura come sistema "Slave" rispetto al database clienti "Master" in uso presso CSEA.

Di conseguenza, affinché sia garantito il costante aggiornamento tra i due ambienti, successivamente alla prima ripresa dati che coinvolgerà l'intera anagrafica presente nel DB dell'Ente, verrà implementata una procedura che, parallelamente al flusso delle determinazioni di spesa da registrare a sistema, prevede l'invio dei dati necessari per la creazione o l'aggiornamento rispettivamente dei nuovi fornitori o dei codici che abbiano subito variazioni rispetto all'invio precedente.

2.4.2. Uscite Istituzionali

Analogamente a quanto descritto precedentemente, il Flusso delle Uscite Istituzionali si lega all'attività specifica che CSEA svolge nei confronti delle Aziende. La determinazione degli impegni di spesa che l'Ente assume nell'ambito della propria attività avviene mediante l'inserimento degli stessi all'interno del "Gestionale Uscite".

A valle di questa attività da parte di CSEA, quindi, è stato implementato un flusso di registrazione dei documenti SAP che ricalca quanto già esaminato precedentemente.

Il flusso delle Uscite, infatti, mutua il suo funzionamento dall'interfaccia già esaminata nell'ambito delle entrate che consente, come già segnalato, lo scambio dei dati in entrata ed in uscita dai due ambienti (SAP ECC e DB Uscite), rispondendo, quindi, sia alla necessità di reperire i dati per la registrazione degli appositi documenti SAP, sia alla possibilità di fornire riscontro al sistema originario mediante l'invio di un messaggio di ritorno a conferma dell'esito dell'operazione.

Trattandosi dell'attività istituzionale propria dell'Ente, inoltre, non sono previsti per questa categoria di uscite controlli di disponibilità di budget.

Il Flusso delle Uscite si compone di due fasi principali: Gestione degli Impegni di Spesa e la fase del Pagamento.

2.4.2.1. Gestione degli Impegni

A differenza del flusso delle entrate, in questo caso la fase di creazione dell'impegno di spesa e della liquidazione coincidono in quanto, essendo la determinazione dell'importo demandata all'Ente stesso, ci si fonda sul presupposto che l'inserimento del dato all'interno del DB Uscite fornisca la certezza della nascita del debito.

A ciascuna determinazione di spesa viene assegnato un codice identificativo unico che rimane invariato lungo tutto il processo e che permette di distinguerla in ogni fase del flusso di gestione delle Uscite.

Le Determinazioni di spesa vengono raccolte all'interno di un file, il cui tracciato è dettagliato nel paragrafo relativo alle specifiche tecniche. Questo file viene inviato al server SAP ad intervalli temporali prestabiliti. Tramite le informazioni ricevute dal DB Uscite, il sistema SAP provvede a registrare i documenti appropriati.

L'interfaccia, infatti, provvede alla creazione contestuale dell'impegno di spesa e della liquidazione, mentre la fase di mandato e del pagamento dello stesso viene gestita in maniera manuale dagli utenti sulla base delle informazioni contenute all'interno del database SAP e riscontrabili mediante specifiche interrogazioni del sistema.

2.4.2.2. Gestione delle Liquidazioni

Anche la fase di creazione delle Liquidazioni avviene in automatico sulla base del flusso ricevuto.

Le Liquidazioni vengono create in stato bloccato ovvero libere in base al seguente dato di input inviato:

Codice	Descrizione
S	Spedito
A	Accettato

R	Rifiutato
W	Sbloccato

Tabella Stati delle Dichiarazione

2.4.2.3. Pagamento

La fase del Pagamento si realizza con l'emissione del Mandato mediante il quale si chiude la posizione debitoria nei confronti del fornitore mediante un documento di pareggio che produce effetti sia sulla contabilità economico-patrimoniale che su quella finanziaria. In particolare, come si evince dall'immagine sottostante, il mandato, oltre a rappresentare un'uscita di cassa finanziaria, chiude il debito verso il Fornitore – creato in fase di liquidazione - mediante il Conto Banca Transitorio Uscite specifico per la Componente Tariffaria interessata dalla movimentazione.

A sua volta, a completamento del Flusso delle Uscite, il Conto Banca Transitorio viene chiuso contabilmente al momento dell'elaborazione del CCO inviato dalla Banca Cassiera. Mediante questo flusso, infatti, il sistema SAP è in grado di abbinare le movimentazioni singole registrate sui conti transitori con i pagamenti effettivi processati nel periodo considerato. Questo abbinamento consente di chiudere le partite presenti sui conti transitori registrando la movimentazione effettiva sul conto banca appropriato.

L'operazione di registrazione dei Mandati di pagamento, viene gestita manualmente mediante la transazione standard SAP.

In particolare CSEA provvede all'invio giornaliero dei Mandati di Pagamento alla banca, al fine di ordinare i pagamenti verso i fornitori. Al momento dell'emissione del mandato, attraverso la transazione SAP F110 già in uso presso CSEA, viene alimentata una tabella contenente le informazioni fondamentali della registrazione elaborata (Numero documento Mandato, Esercizio del documento di Mandato, Fornitore..) scaricata tramite azione manuale su una cartella di scambio protetta con il software di protocollo.

2.4.3. Spese di Funzionamento

Con il termine di spese di funzionamento si intendono quelle spese necessarie al funzionamento delle proprie strutture e, in generale, ricomprende tutti gli oneri necessari al mantenimento della struttura amministrativa, le spese del personale e quelle per acquisto di beni e servizi.

Le fasi del processo delle spese di funzionamento prevedono le seguenti fasi:

- Prenotazione Fondi Provvisoria
- Integrazione della Prenotazione Fondi
- Liquidazione (Ordine di Pagamento)
- Pagamento

La Prenotazione Fondi che viene creata con un tipo documento dedicato alle spese di funzionamento in maniera manuale.

Se trattasi di acquisto di beni immobili deve essere creata l'anagrafica del cespite che si intende acquistare. La registrazione del cespite avviene ad opera dell'utente che manualmente esegue la transazione sul sistema SAP ECC il quale rilascia un numero identificativo del cespite creato. Soltanto dopo che ne è stata creata l'anagrafica il cespite può essere inserito nella Prenotazione Fondi per essere poi rilevato automaticamente nelle fasi successive del processo di spesa.

La fase della liquidazione consiste nella registrazione, direttamente sul sistema SAP ECC da parte dell'utente, della transazione di Ordine di Pagamento. In questa transazione viene indicata la Prenotazione Fondi per la quale si vuole procedere alla liquidazione ed il relativo importo che si intende liquidare. Il sistema crea un documento contabile in partita doppia movimentando nella sezione dare il costo e nella sezione avere il fornitore. Inoltre, è aperta una partita nella posizione del fornitore che nella fase successiva di registrazione del pagamento viene pareggiata e riconciliata.

La registrazione del pagamento delle spese di funzionamento, che è l'ultima fase del processo, prevede la registrazione manuale direttamente su SAP ECC dell'importo che deve essere pagato al fornitore.

La registrazione e, di conseguenza, il pareggio della partita fornitore aperta e creata nella fase della liquidazione, genera un movimento di cassa che viene rilevato nella base dati del modulo FM nel relativo capitolo di spesa.

Una procedura specifica è implementata per la gestione dei fornitori soggetti a ritenuta d'acconto al fine di registrare correttamente le imputazioni verso il fornitore e verso l'Erario a fronte delle fatture emesse.

Al momento del versamento degli importi dovuti all'Erario, poiché la contabilità finanziaria non opera in partita doppia, le ritenute d'acconto dovranno essere imputate su apposite partite di giro in entrata ed in uscita.

La posizione debitoria nei confronti dell'Erario verrà, quindi, documentata mediante la creazione di:

- Un impegno di spesa per l'importo dovuto all'Erario registrato su partita di giro di uscita;
- Liquidazione dell'impegno su partita di giro;
- Un accertamento di entrata per lo stesso importo dovuto all'Erario registrato su partita di giro in Entrata verso il professionista;
- Liquidazione dell'accertamento su partita di giro.

Le partite così aperte sul cliente/fornitore verranno, quindi, pareggiate tra loro mediante una scrittura in contabilità economico-patrimoniale.

La procedura terminerà, infine, con la registrazione del versamento effettuato verso l'Erario.

La procedura per la registrazione e la gestione dei cespiti riprende quanto già esposto nel paragrafo dedicato alle spese di funzionamento.

2.4.4. Cespiti

Il Sistema in oggetto, già parametrizzato per il modulo Cespiti a partire dal 2012, è stato ulteriormente customizzato in modo da recepire le linee guida dettate dall'Ente CSEA in materia di gestione dei Beni Mobili.

Nello specifico, le linee guida riportate nella Procedura Interna 'Gestione dei Beni Mobili' possono essere ricondotte alle seguenti:

- Nominare il Consegnatario, che è responsabile dei beni dell'Ente, della loro custodia e manutenzione. La Responsabilità del Consegnatario è comunque subordinata alla responsabilità dell'utilizzatore finale del bene;
- Rilevare correttamente i beni durevoli, capitalizzabili e non, secondo le regole nel seguito riportate:

Tutti i beni acquistati dall'Ente che presentano un valore unitario inferiore a 500 € iva inclusa non dovranno essere capitalizzati, ad eccezione dei casi in cui il bene faccia parte di una universalità il cui valore cumulato superi il limite sopra indicato. In tal caso il bene potrà essere capitalizzato e dunque essere rilevato nella corretta classe di appartenenza e risultare nel registro inventario. Ciò significa che il bene sarà parte del patrimonio dell'Ente e sarà assoggettato al processo di ammortamento.

Le universalità di beni sono riconducibili ad un 'sistema di beni' che pur accomunati dalla medesima destinazione d'uso preservano la propria individualità. L'esempio tipico è quella della una workstation.

I beni durevoli che presentando un valore inferiore al limite di 500 euro iva inclusa e che non possono essere considerati come parte di una universalità potranno essere gestiti come Beni a Valore Esiguo, se però il loro valore è superiore a 100 € iva inclusa. Ciò significa che di fatto, non fanno parte del patrimonio CSEA quindi non sono soggetti ad ammortamento e non risultano nel registro inventario.

Tuttavia, considerata la particolare categoria di tali beni, che rilasciano di fatto una utilità ripetuta nel tempo alla stessa stregua dei beni capitalizzabili, ma che presentano il limite dell'importo, sono rilevati nella classe dei beni esigui e tracciati in uno specifico registro dedicato.

Infine i beni durevoli con un importo inferiore a 100 Euro, iva inclusa, saranno considerati come beni di consumo.

E' da osservare che il Consegnatario sarà guidato nell'individuazione della natura dei beni:

- Beni capitalizzabili;

- Beni a valore esiguo;
- Beni di consumo;

In quanto la fase di presa in carico dei beni è chiaramente successiva alle fasi del processo di acquisto, ed i beni saranno già stati classificati sulla base dei capitoli di spesa su cui è stato acquisito l'Ordine di Acquisto.

E' quindi il capitolo di spesa che guida la classificazione dei beni.

La scelta della classe di appartenenza dei beni che il consegnatario dovrà anagrafare è subordinata a decisioni prese a monte.

- Tutti gli eventi che riguardano i beni devono essere comunicati al Consegdatario che dovrà provvedere a tracciarli nel sistema informativo SAP. Tale sistema sarà dunque lo strumento che lo supporterà nello svolgimento dei compiti che gli sono propri e che potrà assicurare, se correttamente alimentato, l'allineamento tra le rilevazioni contabili ed inventariali e tra inventario fisico e a valore.

Il Consegdatario ha quindi il compito di prendere in carico i beni mobili materiali pervenuti presso CSEA. La presa in carico è successiva alla verifica di rispondenza che lo stesso consegnatario esegue sulle forniture rispetto alle prescrizioni contenute nei patti negoziali.

I **beni materiali** presi in carico possono essere registrati, come anagrafiche, nel sistema informativo SAP. In tale fase i beni sono assegnati alla corretta classe patrimoniale (sulla base del capitolo di spesa indicato nell'Ordine di acquisto):

- **Impianti**
- **Mobili**
- **Esigui**

Inoltre sono assegnati tutti gli attributi per ciascun bene disponibili in fase di presa in carico:

- Descrizione;
- Settore Contabile;
- Centro di responsabilità;
- Centro di Costo;
- Divisione;
- Tipologia;

Altri attributi saranno disponibili in un momento successivo, ad esempio l'ubicazione in cui saranno collocati i beni e l'utilizzatore finale.

I beni presi in carico saranno solo successivamente valorizzati mediante l'operazione di liquidazione, eseguita dalla Contabilità, in seguito all'autorizzazione alla Fatturazione. I **beni**

immateriale, in ragione della loro natura, non sono oggetto di presa in carico. Pertanto il momento in cui il Consegnatario può procedere alla registrazione delle schede anagrafiche nel sistema informativo SAP può essere contestuale all'autorizzazione alla fatturazione.

In tale fase i beni sono assegnati alla corretta classe patrimoniale (sulla base del capitolo di spesa utilizzato per l'esecuzione dell'impegno):

- **Hardware**
- **Software (le licenze d'uso rientrano in questa classe)**
- **Esigui**

Il Consegnatario sulla base del capitolo di spesa, del valore del bene e della possibilità che il bene possa rientrare in una universalità, procederà con le funzioni esistenti a sistema scegliendo tra:

- **Singoli Beni**
- **Universalità di beni**
- **Beni Esigui**

2.4.5. Interfacce

Di seguito vengono riassunte, da un punto di vista logico, le interfacce presenti per il Flusso delle Entrate CSEA:

Codice Interfaccia	Tipo Flusso	Descrizione
F0	ANAGRAFICA	Clienti e Fornitori
F1	ANAGRAFICA	Ritorno Clienti e Fornitori
F2	ENTRATE/USCITE	Dichiarazione
F3	ENTRATE/USCITE	Ritorno Dichiarazione
F4	ENTRATE/USCITE	CBI Banca
F5	ENTRATE/USCITE	Ritorno CBI Banca
F6	ENTRATE	Riconciliazione
F7	ENTRATE	Ritorno Riconciliazioni

Tabella Interfacce del Flusso

Di seguito viene illustrata la parametrizzazione SAP realizzata per la creazione dei documenti e delle anagrafiche coinvolte in questo flusso, nonché le caratteristiche tecniche specifiche delle interfacce dedicate alla gestione delle Entrate.

Al fine di determinare la rilevazione e lo sviluppo, all'interno del sistema SAP ECC, delle Dichiarazioni ricevute da CSEA, viene fornito dall'unità ASI dell'Ente, un file con estensione TXT contenente i dati presenti nel Database Entrate (DB Entrate). Questo file, identificato mediante una specifica nomenclatura, costituisce la base per la creazione dei documenti di accertamento e liquidazione.

Una volta ricevuto il tracciato, le informazioni in esso contenute vengono catalogate attraverso una Funzione appositamente sviluppata in SAP dedicata alla lettura del file.

Successivamente, attraverso una ulteriore funzione (definita tecnicamente in SAP Function Module/BAPI) che viene lanciata mediante un job schedulato, vengono creati a sistema i documenti appropriati sulla base dello Stato della Dichiarazione.

In particolare si distinguono quattro possibili stati:

Codice	Descrizione
S	Spedito
A	Accettato
R	Rifiutato
W	Sbloccato

Tabella Stati delle Dichiarazione

In base allo stato e importo della Dichiarazione l'interfaccia F2 applica le seguenti regole per la creazione dei documenti SAP:

Cod	Descrizione	Importo/Variabile	Tracciati	Sistema Conferente	Descrizione
S	Spedito	Positivo Non variato	Accertamento	DBE	Al primo invio SAP crea un documento di accertamento (Previsione di Entrata)
S	Spedito	Positivo Variato	Accertamento	DBE	L'invio successivo per un importo variato (a saldo positivo) produce in SAP un documento di adeguamento valore in aumento
S	Spedito	Negativo Variato	Impegno	DBE	L'invio successivo per un importo variato (a saldo negativo) produce in SAP: <ul style="list-style-type: none"> • un adeguamento del valore dell'accertamento per azzerarne l'importo • creazione di un documento di impegno (Prenotazione Fondi)
S	Spedito	Negativo Variato	Accertamento	DBE	L'invio successivo per un importo variato (a saldo positivo) produce in SAP un documento di adeguamento valore in diminuzione
A	Accettato	Positivo Non variato	Accertamento	DBE	L'invio crea in SAP il documento di liquidazione
A	Accettato	Positivo Variato	Accertamento	DBE	L'invio successivo crea in SAP: <ul style="list-style-type: none"> • documento di adeguamento valore in aumento • lo storno del documento di liquidazione precedente • documento di liquidazione

Cod	Descrizione	Importo/Variabile	Tracciati	Sistema Conferente	Descrizione
R	Rifiutato	Totale Spedito	Accertamento	DBE	Documento di adeguamento valore in diminuzione
R	Rifiutato	Totale Accettato	Accertamento	DBE	L'invio successivo crea in SAP: <ul style="list-style-type: none"> • lo storno del documento di liquidazione precedente • documento di adeguamento valore in diminuzione
W	Sbloccato	Totale Accettato	Accertamento	DBE	Le liquidazioni generate dall' interfaccia nascono " SBLOCCATE " per il pagamento

Tabella Regole per la creazione del Documenti di Entrata SAP

Quindi, mediante l'interfaccia F3, l'esito dell'operazione viene comunicato al DB Entrate mediante un file TXT, che viene inviato al server SAP all'interno dell'apposita cartella "Out", che contiene il risultato della creazione dei documenti; vengono, infatti forniti, per ciascuna Dichiarazione, individuata mediante il proprio codice univoco, i codici documento ottenuti.

2.5. Gestione Rendicontazione

Le risultanze della gestione economico-finanziaria presso CSEA vengono rappresentate secondo i criteri e le modalità definite da Dm 27 marzo 2013 e dal codice civile.

La realizzazione dei report di bilancio illustrati nel precedente paragrafo avviene utilizzando le transazioni standard SAP per quanto riguarda il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale mentre per la realizzazione del cash flow statement e altri report *ad hoc* sono state sviluppate specifiche reportistiche.

In Conto Economico e lo Stato Patrimoniale viene strutturati al momento della stessa parametrizzazione del modulo di Contabilità (FI), allineato rispetto alla normativa civilistica.

2.6. Reporting

Il modello contabile integrato di SAP ECC prevede tre base dati fondamentali per gestire le tipologie di contabilità e garantirne l'integrazione.

In particolare la contabilità finanziaria, che vede come elementi e vettori di alimentazione il Centro di Responsabilità e le Posizioni Finanziarie, rileva la sua base dati nel modulo FM e lo strumento di alimentazione prende il nome di Documento Gestione Fondi. Questo documento viene creato in fase di registrazione di movimenti contabili che devono avere impatti finanziari, di competenza o cassa.

La contabilità economico-patrimoniale vede come propri vettori di alimentazione il Conto Co.Ge. ed il Settore Contabile, e la sua base dati viene rilevata nel modulo FI.

Anche per questo modulo lo strumento di alimentazione della base dati è costituito dal Documento Contabile generato in fase di acquisizione di una registrazione in partita doppia con impatti economico patrimoniali. Alla chiusura dell'esercizio contabile, ma più in generale in qualsiasi momento nel corso dell'esercizio, è possibile redigere il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale rilevando i valori proprio dai documenti che sono stati generati dalle scritture contabili.

L'integrazione delle due contabilità è garantita dal fatto che contemporaneamente, in fase di acquisizione di registrazioni in partita doppia, il sistema crea i due documenti: il Documento Gestione Fondi e il Documento di Contabilità Generale. Inoltre, poiché in fase di parametrizzazione del sistema SAP vengono create tabelle di correlazione tra Posizioni Finanziarie, Conti Co.Ge. e Settore Contabile, i documenti dovranno registrare importi coerenti nelle rispettive base dati.

Questo tecnicismo consente agevolmente di ottenere in qualsiasi momento nel corso dell'esercizio le quadrature di coerenza tra le diverse contabilità. Ad esempio, poiché il Settore Contabile rappresenta la Componente Tariffaria e la stessa è anche rappresentata in alcuni capitoli di spesa e di entrata ovvero nelle Posizioni Finanziarie, i movimenti di cassa rilevati su tali Posizioni Finanziarie devono essere coerenti con i movimenti bancari rilevati nel conto banca per un dato Settore Contabile.

Parallelamente le scritture contabili generano anche documenti di Controllo di Gestione che vede la propria base dati alimentata dal Centro di Costo e dalle Voci di Costo o di Ricavo. L'integrazione è garantita da tabelle di raccordo tra Centri di Costo e Centri di Responsabilità e tra la relazione standard 1 a 1 di Conti Co.Ge. e tra Voci di Costo e di Ricavo.

Per poter soddisfare le esigenze dei clienti al fine di costruire flussi diversi di documenti finanziari il sistema SAP utilizza una logica di compensazione di budget impegnato tra i vari documenti collegati tra loro. In particolare il modulo FM utilizza il concetto di catena di documenti per eseguire il controllo di disponibilità.

La catena di documenti dal lato passivo, che aggiornano la base dati FM implementata in CSEA è la seguente:

Prenotazione fondi → Ordine di Pagamento → Pagamento

mentre dal lato attivo:

Previsione di entrate → Ordini di Accettazione → Incasso

Nella creazione di una Prenotazione fondi viene generata una richiesta di budget, con conseguente controllo di disponibilità per l'importo della stessa, la creazione di un Ordine di Pagamento collegato alla precedente genera anch'esso una richiesta di budget. Il sistema garantisce la non duplicazione del consumo di budget creando una posizione di restituzione del budget sulla Prenotazione fondi (riduzione del budget consumato dalla Prenotazione fondi) di pari importo dell'Ordine di Pagamento.

In altri termini, l'importo di un documento successivo riduce l'importo del budget consumato dal documento precedente al quale è collegato ed il consumo di budget totale è dato dalla somma degli importi di tutti i documenti collegati, comprensivi degli importi di riduzione: il controllo di disponibilità viene eseguito con l'importo così calcolato.

La stessa architettura dei dati vale per il lato attivo dove l'importo della Previsione di entrata viene ridotto dalla registrazione di un Ordine di Accettazione

I movimenti contabili rilevati in partita doppia possono essere visualizzati in diversi modi sul sistema SAP. Si possono visualizzare i saldi dei Conti Co.Ge. per Settore Contabile oppure le singole partite che hanno generato il saldo. Interrogando i Conti Banca e classificandoli per Settore Contabile (poiché, come già precedentemente ripetuto, esso rappresenta il conto di gestione) si ottiene il saldo per Conto di gestione

Un criterio di quadratura della Cassa con i saldi dei conti banca, è quello di confrontare il saldo per Settore Contabile con i relativi movimenti di entrata e di uscita dei capitoli rappresentativi delle Componenti Tariffarie nel corso dell'esercizio, e sommando a questi ultimi le disponibilità di banca iniziali.

E' stato realizzato altresì un report che ha come scopo il monitoraggio di eventuali incassi e pagamenti avvenuti su conti correnti relativi a conti di gestione, differenti rispetto a quelle previste nelle Dichiarazioni rese dalle Aziende.

Lo stesso report, inoltre, tiene conto di eventuali giroconti effettuati dai Responsabili dell'area Amministrazione e Controllo in modo tale da ottenere, in qualsiasi istante, la descrizione puntuale dello stato dei crediti e dei debiti di ciascuna Componente Tariffaria.

2.7. Ruoli e Profili autorizzativi

Il sistema SAP fornisce la possibilità di definire Ruoli e Profili autorizzativi per ciascun utente o gruppo di utenti al duplice fine di personalizzare il Menu SAP con le transazioni dedicate alle attività specifiche svolte dall'utente e delimitare l'utilizzo di transazioni, programmi e servizi sulla base delle responsabilità specifiche di chi accede al sistema.

Di seguito si illustra la relazione tra Ruoli e Profili autorizzativi che SAP propone agli utenti:

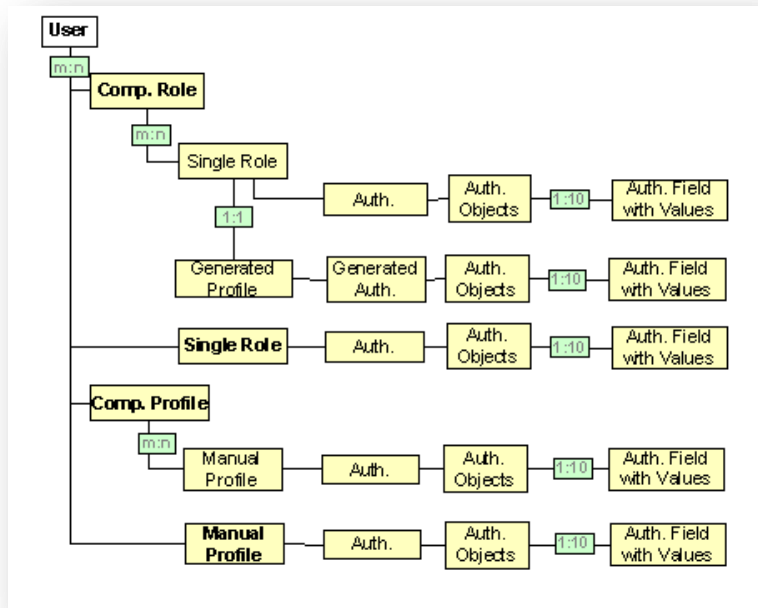


Figura SAP: Ruoli e Profili Autorizzativi

2.7.1. Definizione dei ruoli autorizzativi

Nell'ambito del Sistema SAP ECC di CSEA verranno utilizzati due Ruoli autorizzativi:

1. Il primo ruolo, denominato SAP_ALL (standard SAP), è dedicato alla gestione e manutenzione del sistema e, per sua natura, non conterrà limitazioni autorizzative. Verrà, quindi, messo a disposizione dell'Area Sistemi Informativi (ASI).
2. Il secondo ruolo che verrà proposto all'interno del sistema, è quello dedicato agli utenti operativi, ovvero quei soggetti che utilizzeranno le transazioni SAP per la registrazione di documenti contabili, la produzione dei report gestionali e l'aggiornamento manuale delle anagrafiche. Questo profilo, che viene denominato CSEA, comprenderà limitazioni autorizzative solamente per quelle transazioni, programmi e funzioni tecniche – ossia di parametrizzazione e modifica del sistema SAP - mentre mantiene ampi confini di azione per quanto riguarda le funzioni operative. Legato a questo ruolo autorizzativo, inoltre, verrà definito un Menu personalizzato che contiene un elenco strutturato delle sole transazioni effettivamente utilizzate dagli utenti.

3. Piano dei Conti

Il sistema contabile SAP, al fine di adeguare le procedure contabili rispetto alla normativa che prevede l'applicazione del nuovo piano dei conti integrato nonché l'introduzione dei nuovi principi contabili, è stato modificato secondo le direttive che di seguito sono riportate.

3.1. Riferimenti normativi

Legge 31 dicembre 2009 n. 196

Viene stabilito il principio della **programmazione finanziaria su base triennale**, sia in termini di programmazione delle politiche, degli obiettivi e delle risorse, sia in termini di attuazione delle manovre di finanza pubblica, rispetto all'orizzonte annuale delle decisioni di bilancio adottato in passato, ciò in coerenza con la programmazione di medio periodo adottata in sede europea e con l'esigenza di conferire alle amministrazioni maggiore certezza nella pianificazione delle risorse disponibili.

Il **ciclo di bilancio** e gli **strumenti della programmazione** sono rideterminati nella nuova legge di contabilità nei contenuti e nelle procedure di formazione tenendo conto del ruolo dei diversi livelli istituzionali nel perseguimento degli obiettivi finanziari, anche attraverso la previsione di una apposita delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili, attuata con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

La legge estende il perimetro delle norme quadro di contabilità al complesso delle amministrazioni pubbliche, sia intervenendo in materia di **armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni**, sia dettando nuove norme in ordine alla procedure di definizione degli obiettivi di finanza pubblica. In tale prospettiva, stabilisce che tutte le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DM 27 Marzo 2013 , prevede la classificazione di bilancio per **missioni e programmi**. Le missioni, intese come funzioni principali ed obiettivi strategici perseguiti con la spesa, sono definite in base allo scopo istituzionale della pubblica amministrazione, al fine di fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione.

3.2. Piano dei Capitoli e Nuovo Piano dei Conti

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 - adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 2, comma 1, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 - disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

L'armonizzazione dei sistemi contabili è finalizzata a sopperire alle molteplici criticità rilevate nel sistema, in particolare:

- le **carenze di uniformità** delle procedure e dei sistemi contabili, anche da parte di enti appartenenti allo stesso comparto, che utilizzano strutture e schemi di classificazione eterogenei sia dei bilanci di previsione che dei conti consuntivi;
- la **mancaanza di coordinamento** dei principi contabili generali con quelli per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- La difficoltà di **verificare la rispondenza dei conti pubblici** alle condizioni previste dalla normativa comunitaria in materia di disavanzi pubblici eccessivi nell’ottica di una maggiore trasparenza e affidabilità dei dati della finanza pubblica;
- la problematicità di poter ottenere un necessario grado di **conoscenza e controllo della spesa pubblica**.

Si introduce, quindi, quale novità ai fini del consolidamento e monitoraggio dei conti nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione, il **Piano dei conti integrato**, per gli enti che adottano un regime di contabilità finanziaria, costituito da conti che rilevano, contestualmente, entrate e spese, sia in termini di contabilità finanziaria, sia in termini di contabilità economico patrimoniale.

Il Piano è redatto in base a **criteri comuni di contabilizzazione**. Le voci del piano – da definirsi nel rispetto della disciplina relativa all’applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi – costituiscono la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, le codifiche del sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti della pubblica amministrazione SIOPE sono adeguate alla struttura del piano dei conti.

A tal fine, ogni **transazione elementare** è iscritta nel piano secondo codici identificativi della voce cui appartengono, e secondo codici che consentono la registrazione della medesima transazione secondo la classificazione della spesa per missioni e programmi, nonché secondo la classificazione per funzioni - obiettivo COFOG, comune a tutti i paesi dell’Unione Europea.

Il **piano dei conti integrato** rappresenta lo strumento di raccordo tra il sistema di scritture contabili ed il sistema di bilancio finanziario pubblico, costituito dall’elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

3.3. Principi contabili

La trasformazione dell’ente in ente economico ha comportato i seguenti aggiornamenti:

❖ Adozione dei principi civilistici

L’adozione dei principi contabili civilistici ha comportato l’adozione di ratei e riscontri e delle scritture di chiusura a decorrere dall’esercizio 2017.

❖ Bilancio per Missioni e Programmi

Le disposizioni introdotte dalla nuova legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), hanno confermato la nuova classificazione delle voci di spesa del bilancio in missioni e programmi, recependo al contempo talune innovazioni introdotte in precedenza in via sperimentale relative all'ampliamento al triennio dell'orizzonte temporale di programmazione e alla maggiore flessibilità nella allocazione e gestione delle poste di bilancio.

L'adozione di tale tassonomia è confermata anche per. Gli enti in contabilità civilistica.

Reportistica

Attualmente la reportistica viene assicurata tramite i report già in uso integrati con Excel di cui si fornisce di seguito una breve descrizione:

Rendiconto Finanziario (report ZBILANCIO)

Il Rendiconto Finanziario fornisce la rappresentazione contabile dei documenti presenti a sistema sulla base alla competenza finanziaria.

Report delle Dichiarazioni (report ZDICHIARAZIONI)

Il Report delle Dichiarazioni, fedele al funzionamento attuale, costituisce la vista della situazione contabile (intesa sia come contabilità economico-patrimoniale che finanziaria) sulla base del principio di competenza di base, quindi avendo come riferimento la data di registrazione/scadenza (postulate come uguali) del documento.

3.3.1. Fatturazione Elettronica

Presso l'Istituto CSEA è stata implementata la funzionalità dedicata alla gestione delle fatture che i fornitori inviano in formato elettronico, come previsto dalla recente normativa in materia.

Tale processo comprende, oltre alla gestione dello scambio delle fatture con il Sistema di Interscambio (Sdi), anche la gestione delle comunicazioni che dovranno essere fornite alla Piattaforma di Certificazione Crediti (PCC). Le fatture in formato elettronico (XML) pervengono a CSEA mediante un collegamento FTP a cartelle condivise con il Sistema di Interscambio (Sdi).

I file XML che pervengono sulle cartelle condivise sono, in prima battuta, lavorate dal Protocollo CSEA che, successivamente alla lavorazione, invia a SAP un file lavorato dal sistema, e proposto all'utente all'interno del cosiddetto Cruscotto di Fatturazione Elettronica.

3.3.1.1. Cruscotto di Fatturazione Elettronica CSEA

Il Cruscotto di Fatturazione Elettronica si richiama all'interno del Sistema SAP mediante la transazione ZFATTURA che può essere selezionata inserendola nel Campo Comando o, alternativamente, selezionando la transazione all'interno del menu SAP.

Il cruscotto permette di visualizzare le fatture ricevute, dove è possibile procedere con le funzionalità:

- **Accettazione della fattura:** il cruscotto crea il file di ritorno per lo Sdl contenente l'accettazione e lo deposita sul server a disposizione dei sistemi informativi CSEA che provvederanno a trasferirlo allo Sdl. La fattura passa all'interno delle pratiche "Accettate"
- **Rifiuto della fattura:** il cruscotto crea il file di ritorno per lo Sdl contenente il rifiuto e lo deposita sul server a disposizione dei sistemi informativi CSEA che provvederanno a trasferirlo allo Sdl. La fattura passa all'interno delle pratiche "Rifiutate". In caso di rifiuto sarà necessario compilare il campo "Note di Rifiuto".

A corredo della fatturazione elettronica è presente una procedura che permette la compilazione del file necessario per l'invio dei dati alla Piattaforma di Certificazione del Credito. Infatti, mentre i dati relativi all'accettazione delle fatture vengono trasmessi a PCC direttamente dal Sdl, le informazioni relative agli stati successivi della fattura (liquidazione, scadenza e pagamento) dovranno essere inviati da CSEA. Questa comunicazione avviene mediante l'apposita funzione predisposta sul Cruscotto di Fatturazione Elettronica e segnalata da un campo flag denominato "File PCC".

4 PREMESSA "NUOVE REALIZZAZIONI"

Considerando non prescindibile attuare l'evoluzione del sistema informativo suddetto, sia per esigenze normative che miglioramento tecnologico, è necessario ed urgente avviare una selezione per l'affidamento di un servizio che faccia fronte alla seguenti linee di progetto:

- automazione della gestione dei pagamenti;
- piena implementazione della contabilità civilistica, del relativo piano dei conti e della gestione delle anagrafiche contabili;
- recepimento di eventuali aggiornamenti normativi in divenire (es: split payment) o estensione dell'operatività della Cassa ad altri meccanismi regolatori;
- interfaccia contabile con il sistema di payroll e di gestione delle presenze;
- evoluzione della reportistica a fini interni (es. personale, crediti, tempistica di pagamento, costi) ed esterni (verso AEEGSI, MEF, ISTAT);
- predisposizione della relazione sulla gestione, nota integrativa e report di bilancio con acquisizione diretta dei dati;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema tra cui:
 - supporto nell'acquisizione di flussi dati provenienti da sistemi informativi bancari diversi (Prevista gara a Dicembre 2018);
 - interventi di adeguamento/miglioramento su processi preesistenti;
 - supporto sistemistico.

Tutte le attività descritte sono dettagliate nell'Allegato Tecnico che descrive per ogni servizio cosa si vuole realizzare

Le attività di seguito indicate sono finalizzate al raggiungimento di una piena integrazione applicativa fra i sistemi applicativi e di stoccaggio dati presenti in CSEA.

5 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente Contratto ha ad oggetto l'attività di supporto alla CSEA per l'evoluzione del Sistema Contabile Informativo CSEA

Il presente documento definisce i contenuti delle specifiche tecniche e funzionali richieste.

5.1 Sviluppo Temporale

Seguono dei vincoli temporali relativi alla richiesta di fornitura in oggetto:

- Anno 2018 – Anno 2019 rilascio a SAL da concordare con CSEA

6 Requisiti Funzionali

L'evoluzione del Sistema Informativo Contabile CSEA, prevede alcune aree d'intervento, distinte e specificate come requisiti tecnici e requisiti funzionali.

Le attività indicate sono finalizzate al raggiungimento di una piena integrazione applicativa fra i sistemi applicativi e di stoccaggio dati presenti in CSEA.

Di seguito le attività identificate:

- o automazione della gestione dei pagamenti;
- o piena implementazione della contabilità civilistica, del relativo piano dei conti e della gestione delle anagrafiche contabili;
- o recepimento di eventuali aggiornamenti normativi in divenire (es: split payment) o estensione dell'operatività della Cassa ad altri meccanismi regolatori;
- o interfaccia contabile con il sistema di payroll e di gestione delle presenze;
- o evoluzione della reportistica a fini interni (es. personale, crediti, tempistica di pagamento, costi) ed esterni (verso AEEGSI, MEF, ISTAT);
- o predisposizione della relazione sulla gestione, nota integrativa e report di bilancio con acquisizione diretta dei dati;
- o manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema tra cui:
 - supporto nell'acquisizione di flussi dati provenienti da sistemi informativi bancari diversi (Prevista gara a Dicembre 2018);
 - interventi di adeguamento/miglioramento su processi preesistenti;
 - supporto sistemistico.

“ Automazione nella gestione dei pagamenti.”

Lo sviluppo prevede l'acquisizione attraverso la modifica delle attuali interfacce di scambio dati delle informazioni relative agli stati di erogabilità dai sistemi CSEA.

A valle di tale acquisizione SAP dovrà predisporre in automatico le proposte di pagamento le quali verranno verificate e successivamente messe a disposizione del protocollo attraverso la maschera di download dell'XML già esistente.

La riconciliazione delle uscite (pareggio tra mandato e transitorio banca) dovrà avvenire attraverso l'acquisizione di uno specifico flusso dati.

“Piena implementazione della contabilità civilistica, del relativo piano dei conti e della gestione delle anagrafiche contabili.”

Lo sviluppo prevede la predisposizione di un'interfaccia per la creazione e aggiornamento delle anagrafiche contabili (Pos. Fin., Cont. Gen., CE, SP, ISTAT, MEF, Flussi di Cassa, missioni e programmi, COFOG, C/C etc...) e delle relative tabelle di raccordo richieste anche dalla legge. e la revisione della gestione del budget economico-finanziario

“Recepimento di eventuali aggiornamenti normativi in divenire (es: split payment) o estensione dell'operatività della Cassa ad altri meccanismi regolatori”;

Tale punto riguarda gli aggiornamenti normativi che potranno avere un impatto sull'operatività dell'ENTE e quindi sul sistema contabile

“Predisposizione della relazione sulla gestione, nota integrativa e report di bilancio con acquisizione diretta dei dati”

Elaborare su SAP, in formato word, la relazione sulla gestione, nota integrativa e report di bilancio con acquisizione diretta dei dati.

“Interfaccia contabile con i sistemi di payroll e di gestione delle presenze”

Lo sviluppo prevede l'acquisizione ed elaborazione di uno specifico flusso dati relativo a tutte le informazioni del personale attraverso il quale sarà possibile effettuare i processi di contabilizzazione e la reportistica di monitoraggio del personale (Prevista gara a Dicembre 2018).

“Modifica o estensione dell'operatività della Cassa ad altri settori (es: gestione nuovi oneri generali di sistema, estensione alla regolazione in materia di rifiuti)”

E' verosimile che ci sia una coda di lavorazione sulla base delle richieste che possono sorgere da parte del legislatore e o di ARERA.

“Evoluzione della reportistica a fini interni (es. personale, crediti, tempistica di pagamento, costi) ed esterni (verso AEEGSI, MEF, ISTAT);”

L'area di intervento prevede lo sviluppo di specifiche reportistiche attraverso la customizzazione di report standard o la realizzazione di reportistiche ad hoc a copertura delle esigenze dell'area (almeno 10 report circa).

“Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema”

All'interno di tale voce si intende ricomprendere le seguenti attività:

- supporto nell'acquisizione di flussi dati provenienti da sistemi informativi bancari diversi (Prevista gara per l'istituto Tesoriere a Dicembre 2018);
- interventi di adeguamento/miglioramento su processi preesistenti tra cui la realizzazione di interfacce SOA per SAP. Il sistema di interscambio dati fra SAP e il sistema informativo è attualmente basato su un modello asincrono, in cui i dati vengono scambiati con periodicità fissa fra i sistemi; al fine di ottimizzare e velocizzare questo scambio dati, ovvero renderlo più efficiente, è necessario sostituire il modello attualmente in essere con un modello sincrono, dove i sistemi informativi possano scambiarsi informazioni nel momento stesso in cui l'informazione è necessaria; ciò implica che l'informazione che viene reperita e gestita dai sistemi è più vera, perché individuata nel momento stesso in cui un sistema la richiede;
- supporto sistemistico.

7 DIMENSIONAMENTO DEL PROGETTO

Di seguito sono individuate 8 aree d'intervento, oggetto principale di gara, accanto a ciascuna di esse viene indicata la percentuale indicativa di peso rispetto al progetto complessivo:

1. Automazione della gestione dei pagamenti 10%;
2. Piena implementazione della contabilità civilistica, del relativo piano dei conti e della gestione delle anagrafiche contabili 15%;
3. recepimento di eventuali aggiornamenti normativi in divenire (es: rideterminazione delle componenti tariffarie a seguito del nuovo codice di rete) o estensione dell'operatività della Cassa ad altri meccanismi regolatori 15%;
4. Interfaccia contabile con il sistema dedicato di payroll e di gestione delle presenze che sarà oggetto di separata gara 5%;
5. Evoluzione della reportistica per fini interni (es. personale, crediti, tempistica di pagamento, costi) ed esterni (verso AEEGSI, MEF, ISTAT) e miglioramento di alcune funzionalità operative lato utente 20%;
6. Predisposizione della relazione sulla gestione, nota integrativa e report di bilancio con acquisizione diretta dei dati 10%;
7. Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema tra cui 25%:
 - supporto nell'acquisizione di flussi dati provenienti da sistemi informativi bancari diversi (Prevista gara a Dicembre 2018);
 - interventi di adeguamento/miglioramento su processi preesistenti;
 - supporto sistemistico e periodico allineamento degli ambienti SAP (sviluppo test).

8 ATTIVITA' PROGETTUALI

Nella figura seguente è rappresentata schematicamente la suddivisione della selezione in attività progettuali (Work-Package – WP) per ognuna delle linee di progetto previste; per ciascun Work Package sono illustrati i principali deliverables attesi.

Nei Paragrafi successivi sono definiti, per ogni WP, le fasi, le attività richieste e gli elaborati da produrre.

8.1 WP1 – Analisi requisiti e Disegno interventi ed evoluzioni

6.1.1. Obiettivo del WP

Il WP1 ha come obiettivo l'analisi dei requisiti funzionali di tutte le linee progettuali previste nel bando di gara, l'analisi dell'attuale sistema, il disegno dei nuovi processi, con l'evidenza degli interventi di revisione di quelli individuati e la definizione dei nuovi workflow attesi.

6.1.2. Descrizione e attività del WP

L'ambiente "to-be" dovrà essere progettato in modo da integrarsi con infrastrutture e standard della CSEA :

Più in particolare, le attività del WP1 consistono:

- Analisi di dettaglio dei requisiti, comprendente:
 - identificazione di requisiti non funzionali
 - consolidamento dei requisiti

6.1.3. Deliverable del WP

- Analisi modello/processo AS-IS
- Disegno modello/processo (TO BE)
- Documento di consolidamento dei requisiti funzionali

8.2 WP2 – Progettazione interventi ed evoluzioni

Il WP2 ha come obiettivo la definizione delle specifiche funzionali e di sistema.

L'ambiente "to-be" dovrà essere progettato in modo da integrarsi con infrastrutture e standard del CSEA.

Più in particolare, le attività del WP2 consistono nel:

- Definizione del modello "to-be" applicativo, integrato con le infrastrutture e standard (applicativi e tecnologici) (ad es. eventuale modello dati concettuale e logico)
- Disegno di dettaglio della soluzione, comprendente:
 - definizione dell'architettura di dettaglio
 - modellazione delle viste logica e fisica
 - definizione del modello dati
 - logiche di estrazione, trasformazione e caricamento del dato
- Definizione del Piano esecutivo, inclusivo di:

- Piano delle attività (*Gantt e milestones e risorse professionali ed economiche associate a ciascuna attività*), inclusivo del piano di roll-out, definizione delle *milestones* di rilascio propedeutiche al roll-out del sistema, dipendenze funzionali
- assunzioni e vincoli
- specifiche di interfaccia verso i sistemi
- quanto altro necessario all'attuazione del piano stesso
- Rilascio di strumenti per lo sviluppo del sistema, conformi - ove definite - alle linee guida già adottate dal CSEA in progetti simili per:
 - gestione dei requisiti
 - gestione dei test unitari
 - gestione dei test di sistema, di integrazione e di performance
 - gestione dei test di accettazione (collaudo)
 - gestione dei cambiamenti ed elaborazione dei piani di configurazione del software.

I deliverable previsti per il WP2 comprendono:

- Documento di specifiche tecniche
- Modello Dati Concettuale e Logico
- Processi e procedure relative a rilascio, verifica e passaggio in produzione del sistema

8.3 WP3 – Realizzazione del sistema

Il WP3 ha come obiettivo la realizzazione del sistema.

Più in particolare, le attività del WP3 consistono in:

- Attività di realizzazione del sistema, in funzione delle risultanze dell'analisi:
 - realizzazione delle componenti applicative
 - verifiche di qualità, comprendenti:
 - pianificazione, esecuzione, reporting degli Unit Test
 - pianificazione, esecuzione e reporting dei System Test funzionali, con tracciabilità verso i requisiti funzionali a livello di use case
 - pianificazione, esecuzione, reporting dei System Test non funzionali, con tracciabilità verso i requisiti non funzionali, con verifica di carico, tempi di risposta, stress test
 - definizione dei criteri di accettazione finale

Gli elaborati previsti per il WP3 comprendono:

- Documento dei requisiti
- Kit d'installazione
- Manuali di Installazione

- Manuali Utente

8.4 WP4 – Formazione

Il WP4 interessa tutti i processi attinenti alla formazione.

Più in particolare, le attività del WP4 consistono nel:

- formazione verso la struttura di Esercizio del CSEA, per quanto riguarda le seguenti attività:
 - esecuzione delle procedure operative
 - trasferimento di know-how al personale di Esercizio
 - affiancamento nelle attività di verifica dei malfunzionamenti
 - produzione e rilascio della documentazione dell'applicazione e dei Manuali Utente
 - produzione e rilascio della documentazione a supporto della formazione
 - definizione ed erogazione della formazione.
- Formazione verso gli utenti funzionali della funzione Proventi e Contributi e verso gli utenti direzionali operativi. In particolare l'utente "Amministratore" dovrà essere reso autonomo sui diversi strumenti che compongono la soluzione.

Gli elaborati previsti per il WP4 comprendono:

- Documentazione per il delivery e l' Esercizio
- Documentazione per la formazione.

8.5 WP5 – Supporto ai processi di rilascio in Collaudo e successivo avvio in produzione

Il WP5 interessa tutti i processi attinenti al rilascio in ambiente di collaudo e successivo avviamento in produzione del sistema.

Il WP5 ha come macro obiettivo l'esecuzione della system integration e del piano di roll-out.

Più in particolare, le attività del WP5 consistono nel:

- Consolidamento del piano di roll-out:
 - definizione del periodo e delle modalità di transizione
 - definizione dei criteri di completamento del parallelismo ed accettazione finale in produzione
- Esecuzione delle attività di verifica e collaudo del sistema, in termini di affiancamento della struttura di Esercizio del CSEA, per quanto riguarda le seguenti attività:
 - definizione ed esecuzione test di integrazione
 - definizione dei Criteri di accettazione
 - pianificazione ed esecuzione dei test di accettazione

- Pianificazione e supporto al rilascio in esercizio:
 - definizione delle modalità di rilascio del sistema, delle dipendenze, delle attività propedeutiche
 - definizione di eventuali modifiche al processo di rilascio standard
 - supporto all' esecuzione delle procedure di rilascio

Gli elaborati previsti per il WP5 comprendono:

- Piano di Transizione
- Test di Integrazione (Piano e Report)
- Collaudo Utente (Piano e Report)
- Collaudo di Accettazione Finale (Piano e Report, a valle del periodo di parallelismo)
- Manuali Utente aggiornati
- Documentazione per il delivery e l'Esercizio

8.6 WP6 - Manutenzione ordinaria e piccola evolutiva

Il WP6 riguarda la gestione del sistema a partire dal completamento del WP4 per un numero totale di giornate pari al 10% delle giornate erogate su richiesta del CSEA.

Le attività comprendono la Manutenzione Ordinaria fuori garanzia, la Piccola Manutenzione Evolutiva e la gestione dei relativi requisiti.

Più in particolare, le attività del WP6 consistono nel:

- Attività di manutenzione ordinaria, comprendenti:
 - presa in carico dell'incidente o problema, qualificazione, classificazione di gravità e priorità, identificazione della soluzione, implementazione, rilascio in collaudo della modifica, supporto al collaudo
 - aggiornamento della documentazione e delle Release Notes
 - aggiornamento degli strumenti di gestione delle configurazioni
- Attività di Piccola Manutenzione Evolutiva, utilizzando in forma semplificata processi e strumenti analoghi a quelli previsti nei WP2 e WP3, comprendenti:
 - analisi preliminare dei requisiti e valutazione budgetaria per approvazione preliminare
 - analisi di dettaglio e valutazione finale delle attività per approvazione esecutiva
 - realizzazione e verifica di qualità delle modifiche, rilascio al collaudo, supporto al collaudo, aggiornamento degli strumenti di gestione delle configurazioni
 - aggiornamento della documentazione e delle Release Notes
 - supporto alla pianificazione del rilascio in produzione
 - tracciamento e reportistica delle attività

- Gestione dei requisiti, comprendente:
 - gestione dei nuovi requisiti, interagendo con le unità di business competenti
 - strutturazione, comunicazione, formalizzazione dei requisiti

Gli elaborati previsti per il WP6 comprendono:

- Documenti di requisiti, analisi preliminare, analisi di dettaglio
- Release Notes.

9 EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le applicazioni realizzate secondo quanto descritto nel cap. 9 dovranno essere poste in esercizio come descritto nei successivi paragrafi.

Di seguito sono indicati in modo specifico i **Service Level Agreement (SLA)** attesi e le penalità applicate in caso di mancato raggiungimento dei livelli richiesti:

INFORMAZIONI GENERALI DEL SERVIZIO	
IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SAP
DESCRIZIONE	Sistema Contabile in SAP della CSEA

SERVICE LEVEL AGREEMENT	
DESCRIZIONE	Operatività 24x7
VALORE ATTESO (SLA)	Operatività 24x7
FREQUENZA MISURAZIONE	Giornaliera
PROCEDURA ALLARME (Livello di soglia SLA)	Procedere entro 8 ore al ripristino del sistema di comunicazione, di ogni sua componente e di ogni sottosistema necessario al suo funzionamento.

ORARI DEL SERVIZIO	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Inserire le fasce orarie del servizio per ciascun	00:00 – 24:00	00:00 – 24:00	00:00 – 24:00	00:00 – 24:00	00:00 – 24:00	00:00 – 24:00	00:00 – 24:00

<i>giorno della settimana</i>							
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

PERIODICITÀ/VALIDITÀ DEL SERVIZIO	Giornaliero	Mensile	Bimestrale	Trimestrale	Quadrim.	Semestrale	Annuale
<i>Specificare la periodicità del servizio (dal...al..) in corrispondenza delle caselle di interesse</i>	Operativo tutti i giorni dell'anno						

ECCEZIONI E INTERRUZIONI	
FESTIVITÀ	<i>Il servizio è operativo anche nei giorni festivi</i>
FUORI ORARIO	<i>Invio di mail di controllo sull'operatività del sistema</i>
PERIODI CRITICI	<i>Chiusura Esercizio Contabile (Marzo – Aprile)</i>
MANUTENZIONI PROGRAMMATE	<p><i>Il servizio prevede manutenzioni programmate legate alla gestione dei sistemi su cui il software è operante.</i></p> <p><i>L'eventuale indisponibilità del sistema avviene a fronte di un nuovo rilascio o aggiornamento del software e ha una durata massima di 4 ore.</i></p>
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	<p><i>Le manutenzioni straordinarie dovranno essere concordate con CSEA via formale richiesta email.</i></p> <p><i>Indicare gli effetti prevedibili riguardo le procedure di manutenzione straordinaria e quali sono le eventuali azioni correttive da intraprendere.</i></p>
LIMITI DI ESERCIZIO	<p><i>Num max accessi contemporanei: 5</i></p> <p><i>Cadute di Tensione: 1 ora</i></p> <p><i>Cadute di rete: 30 min</i></p>

REPORTING	
FREQUENZA	<i>Mensile</i>
MODALITÀ TRASMISSIONE E APPROVAZIONE	<i>Il sistema dovrà inviare settimanalmente un report di monitoraggio dell'attività di comunicazione e scambio dati; tale report dovrà essere inviato per email</i>

INFORMATION SECURITY	
POLITICHE	<i>La soluzione implementata dovrà permettere una facile applicazione di politiche di disaster/recovery già in essere presso CSEA ; il perimetro del sistema di autenticazione è vincolato nell'ambito SAP.</i>
VALUTAZIONE DEI RISCHI	<i>Il fornitore dovrà fornire una valutazione di rischi legata adeguata all'applicazione rilasciata. Dovrà inoltre specificare come e se tali attività hanno influenza sul servizio (vedi anche manutenzione programmata) e sul cliente/utente.</i>
FREQUENZA RIVALUTAZIONE	<i>Il fornitore dovrà specificare la periodicità di rivalutazione dei rischi.</i>
PROCEDURA INCIDENTI/EVENTI	<p><i>In caso di Security Incident l'amministratore del sistema deve procedere alla valutazione di eventuali danni, la cui gravità determina opportune azioni aventi lo scopo di ripristinare il sistema.</i></p> <p><i>In caso di violazioni rilevate alla sicurezza delle informazioni del servizio, bisogna procedere ASAP alla sostituzione di tutte le password impattate dalla funzionalità del sistema.</i></p>

CONTINUITÀ OPERATIVA	
PROCEDURA BC	<i>Le politiche di Backup previste per l'applicazione prevedono il backup full sia del sistema che di eventuali basi dati ad esso correlato. Tali attività non hanno influenza sul servizio e sul cliente/utente. ISO 22301.</i>
PROCEDURA DR	<i>Il ripristino del sistema avviene utilizzando le funzioni presenti nella soluzione di backup presente nell'infrastruttura CSEA SI. ISO 22301.</i>

ASPETTI LEGALI	
LEGGI E DIRETTIVE CORRELATE	<i>Legge Privacy; standard ISO/IEC 27001</i>
FREQUENZA CONTROLLO	<i>Trimestrale</i>

PENALI	
<p>DESCRIZIONE CASISTICHE</p> <p>(Fissato il livello di soglia riportato nello SLA oltre le 4 ore si descrivono le due differenti gravità di penali)</p> <p>(Fissato il livello di soglia riportato nello SLA oltre le 8 ore si descrive la</p>	<p>A. <i>(Gravità Bassa) Regressione nell'operatività dei sistemi attualmente in esercizio</i></p> <p>B. <i>(Gravità Media) Malfunzionamento sistema di comunicazione</i></p> <p>C. <i>(Gravità Alta) Persistenza del Malfunzionamento SAP</i></p>

gravità e penale)	
IMPORTI	A. (Gravità Bassa) 0,5% costo del progetto B. (Gravità Media) 3% costo del progetto C. (Gravità Alta) 6% costo del progetto

10 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

La valutazione dell'offerta prevede l'assegnazione di un punteggio così suddiviso:

- 30 % valutazione economica
- 70 % valutazione tecnica

ID	Criterio Tecnico	Punteggio Max
1	Descrizione delle soluzioni architetture da adottare	30
2	Organizzazione prevista per la realizzazione del progetto	20
3	Formazione	10
4	Referenze in progetti simili nel mercato Energy	5
5	Assistenza	5
PUNTEGGIO TOTALE		70

11 MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Al fine di rendere agevole ed organica la valutazione della proposta tecnica da parte della Commissione giudicatrice, essa dovrà essere predisposta secondo lo stesso ordine previsto al capitolo 11, "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica" del presente documento.

Pertanto l'offerta tecnica dovrà descrivere in maniera chiara e completa ed in separate sezioni, gli argomenti di seguito elencati.

11.1 Descrizione delle soluzioni architetture da adottare

La sezione dovrà descrivere le proposte di soluzione distinguendo i sistemi e le loro peculiarità, al fine di garantirne la consistenza e la qualità del dato.

Nella descrizione della soluzione dovranno essere indicate le modalità di integrazione con l'infrastruttura CSEA e la soluzione come descritto sulla WP2

11.2 Organizzazione prevista per la realizzazione del progetto

La sezione dovrà descrivere il numero totale e la distribuzione temporale delle risorse sulle attività richieste nei documenti di Specifica, suddivise per figura professionale, che il Fornitore prevede debbano essere coinvolte nel progetto nell'arco della sua intera durata.

In particolare si richiede che nel Team di progetto siano presenti almeno:

- PM capace di interfacciarsi con i livelli più alti dell'ente e di intercettare ed esplicitare le esigenze di ASI in termini di misurazione dell'efficacia ed efficienza delle stesse;
- sviluppatore "ABAP SAP" framework SAP che sviluppi tutte le modifiche evolutive del progetto;
- esperto contabile e di customizing SAP

Saranno valutate con miglior punteggio le offerte che comprendono la presenza di ulteriori eventuali risorse quali:

- esperto "open source" (Architect), che sia in grado di progettare e analizzare gli interventi ed evoluzioni (nel rispetto di quanto indicato nel WP2 – Progettazione del sistema);
- sviluppatore "open source" framework JAVA che sviluppi tutte le modifiche evolutive del progetto;

11.3 Formazione

La sezione dovrà descrivere la proposta di soluzione in termini di formazione sui diversi strumenti che compongono la soluzione. Tale formazione deve essere improntata a rendere completamente autonomi i diversi attori coinvolti. Le modalità di somministrazione della formazione (riportate nel WP4 – Formazione) dovranno essere esaustivamente documentate e svolte durante tutto il ciclo di vita di sviluppo della soluzione.

Saranno valutate con punteggio maggiore le soluzioni in cui siano esplicitate le modalità con cui deve essere trasferito il know-how al personale CSEA, le modalità di interfacciamento con lo stesso, sia nei casi di normale operatività, sia nelle attività di verifica di tutti i malfunzionamenti funzionali e di manutenzione dell'infrastruttura. Sarà necessario elencare le metodologie con le quali questo servizio verrà erogata ad ogni tipo di utente CSEA.

Saranno valutate con miglior punteggio le offerte che includano corsi di formazione qualificanti da destinare a personale amministrativo e informatico.

Ulteriore punteggio verrà riconosciuto alle soluzioni in cui verranno indicati materiali a supporto della formazione, le modalità di utilizzo, nonché le modalità di aggiornamento degli stessi a fronte dei change request che dovessero occorrere.

N. B. Il Fornitore potrà inserire ulteriori descrizioni, se ritenute utili per una migliore comprensione dell'offerta tecnica.

11.4 Referenze in progetti simili nel mercato Energy

La sezione dovrà riportare le diverse referenze progettuali del Fornitore. Saranno considerate e valutate con punteggio maggiore le referenze con tali attributi:

- Esperienza di sviluppo dei sistemi SAP
- Mercato delle Energy & Utilites
- Assistenza

11.5 Assistenza

La sezione dovrà riportare le modalità con le quali andrà fornita l'assistenza specificando in particolare quali attività verranno eseguite in locale e quali in remoto. Il tutto dovrà essere erogato secondo standard ISO/IEC 27001, ISO/IEC 2000-1 e ISO 22301 certificazioni presenti in CSEA in ambito ICT.

12 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 95 del Codice degli appalti, la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo compensatore di cui all'art. 283, del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

12.1 Alle offerte economiche verrà assegnato il relativo punteggio economico PE_i che è rappresentato dal prodotto tra il coefficiente Vi e il punteggio relativo al prezzo ($PE_i = Vi * 30$).

Per ciascuna offerta economica il coefficiente Vi si ottiene mediante le seguenti formule:

$$Vi = 0,9 * (Ri) / (Rsoglia) \quad \text{per } Ri \leq Rsoglia$$

$$Vi = 0,9 + (1 - 0,9) * (Ri - Rsoglia) / (Rmax - Rsoglia) \quad \text{per } Ri > Rsoglia$$

dove:

Vi = Coefficiente dell'offerta i -esima

Ri = Ribasso relativo all'offerta i -esima

R_{soglia} = Media dei ribassi

R_{max} = Ribasso massimo tra tutte le offerte presentate

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. $PE_i=35,23456$ punteggio attribuito 35,234).

Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta.

12.2 L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà in base ai criteri descritti ai punti 8 e 9.

Per i sub-criteri relativi ad elementi qualitativi di valutazione dell'offerta, ogni componente della Commissione di gara attribuirà all'offerta un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1.

Quindi la Commissione calcolerà la media dei coefficienti attribuiti dai componenti per ogni sub-criterio qualitativo; il punteggio per ciascun sub-criterio sarà ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente valore massimo (punteggio massimo del sub-criterio).

Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica PT_i sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun dei sub-criteri relativi alla singola offerta e verrà calcolato con la seguente formula:

$$PT_i = \sum_{j=1}^n V_{ij} * W_j = V_{i1} * W_1 + V_{i2} * W_2 + V_{i3} * W_3 + V_{i4} * W_4$$

dove:

PT_i = Punteggio tecnico dell'offerta i -esima

V_{ij} = Coefficiente attribuito all'offerta del concorrente i -esimo per l'elemento di valutazione j -esimo variabile tra 0 e 1

W_j = Ponderazione dell'elemento di valutazione j -esimo stabilito nel bando di gara. La somma di tutti gli elementi di ponderazione è uguale a 70.

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. $PT_i=65,23456$ punteggio attribuito 65,234).

Il punteggio totale di ogni singola offerta sarà dato dalla somma tra il punteggio economico e il punteggio tecnico:

$$PO_i = PE_i + PT_i$$

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. $PT_i=85,23456$ punteggio attribuito 85,234).

12.3 OFFERTE ANOMALE

La valutazione della anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 86, comma 2 del Codice dei contratti, riguarderà le offerte in relazione alle quali il punteggio relativo al Prezzo e la somma dei punti

relativi agli altri elementi di valutazione di cui alle Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche ricavabili dal progetto tecnico dell'offerta, risultino entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti per la presente procedura di gara.

In esito all'effettivo riscontro di offerte "anomale", verranno poste in essere tutte le azioni come proceduralmente indicate agli artt. 86, 87 e 88 del Codice dei contratti.

Si stabilisce sin d'ora - ai sensi di quanto disposto al primo periodo dell'art. 88, comma 7, del Codice dei contratti - che la CSEA sottoporrà alla verifica dell'anomalia la prima migliore offerta di cui alla graduatoria provvisoria. Se la stessa appaia anormalmente bassa e se ritenuta anomala, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte anomale, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

Nel caso in cui non venissero riscontrate offerte anomale, l'Amministrazione potrà, a proprio insindacabile giudizio e sulla base di specifici elementi riscontrati in sede di gara, procedere a valutare la congruità di ogni offerta, tramite avvio di un apposito procedimento - attuato in conformità al procedimento di anomalia - che verrà comunicato a tutti i partecipanti alla procedura, secondo il disposto di cui all'art. 86, comma 3 del Codice dei contratti.

In ogni caso, l'esito del procedimento, di anomalia o di congruità, verrà reso noto a tutti i concorrenti in sedute pubbliche all'uopo convocate mediante apposita comunicazione.